

SCHEDA PAESE - AFGHANISTAN

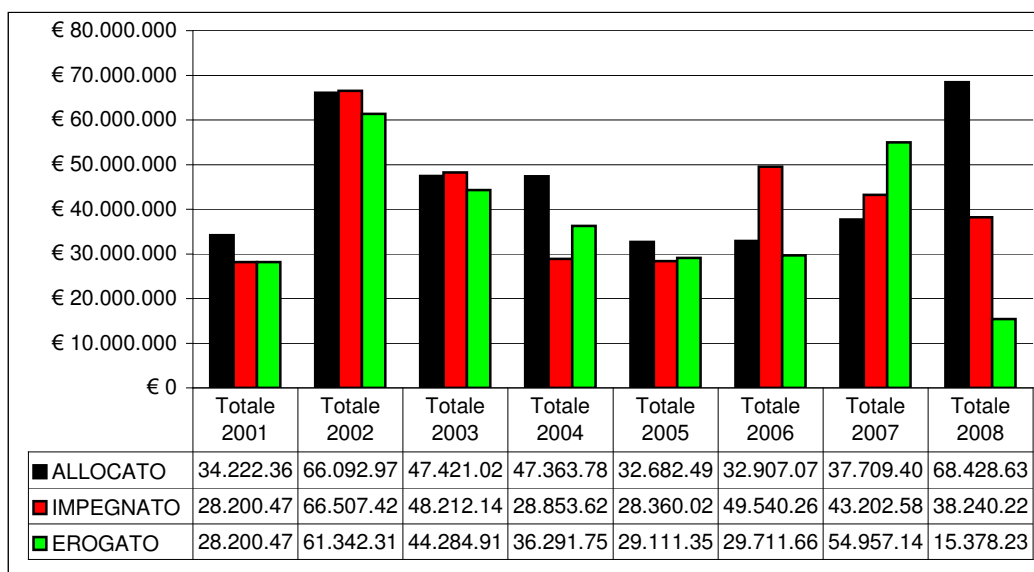


	<p>RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA: PROVINCE</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">1. Badakhshan</td> <td style="width: 33%;">13. Jowzjan</td> <td style="width: 33%;"></td> </tr> <tr> <td>2. Badghis</td> <td>14. Kabul</td> <td>25. Oruzgan</td> </tr> <tr> <td>3. Baghlan</td> <td>15. Kandahar</td> <td>26. Paktia</td> </tr> <tr> <td>4. Balkh</td> <td>16. Kapisa</td> <td>27. Paktika</td> </tr> <tr> <td>5. Bamyan</td> <td>17. Khost</td> <td>28. Panjshir</td> </tr> <tr> <td>6. Daykundi</td> <td>18. Konar</td> <td>29. Parvan</td> </tr> <tr> <td>7. Farah</td> <td>19. Kunduz</td> <td>30. Samangan</td> </tr> <tr> <td>8. Faryab</td> <td>20. Laghman</td> <td>31. Sar-e Pol</td> </tr> <tr> <td>9. Ghazni</td> <td>21. Lowgar</td> <td>32. Takhar</td> </tr> <tr> <td>10. Ghor</td> <td>22. Nangarhar</td> <td>33. Wardak</td> </tr> <tr> <td>11. Helmand</td> <td>23. Nimruz</td> <td>34. Zabol</td> </tr> <tr> <td>12. Herat</td> <td>24. Nurestan</td> <td></td> </tr> </table>	1. Badakhshan	13. Jowzjan		2. Badghis	14. Kabul	25. Oruzgan	3. Baghlan	15. Kandahar	26. Paktia	4. Balkh	16. Kapisa	27. Paktika	5. Bamyan	17. Khost	28. Panjshir	6. Daykundi	18. Konar	29. Parvan	7. Farah	19. Kunduz	30. Samangan	8. Faryab	20. Laghman	31. Sar-e Pol	9. Ghazni	21. Lowgar	32. Takhar	10. Ghor	22. Nangarhar	33. Wardak	11. Helmand	23. Nimruz	34. Zabol	12. Herat	24. Nurestan	
1. Badakhshan	13. Jowzjan																																				
2. Badghis	14. Kabul	25. Oruzgan																																			
3. Baghlan	15. Kandahar	26. Paktia																																			
4. Balkh	16. Kapisa	27. Paktika																																			
5. Bamyan	17. Khost	28. Panjshir																																			
6. Daykundi	18. Konar	29. Parvan																																			
7. Farah	19. Kunduz	30. Samangan																																			
8. Faryab	20. Laghman	31. Sar-e Pol																																			
9. Ghazni	21. Lowgar	32. Takhar																																			
10. Ghor	22. Nangarhar	33. Wardak																																			
11. Helmand	23. Nimruz	34. Zabol																																			
12. Herat	24. Nurestan																																				

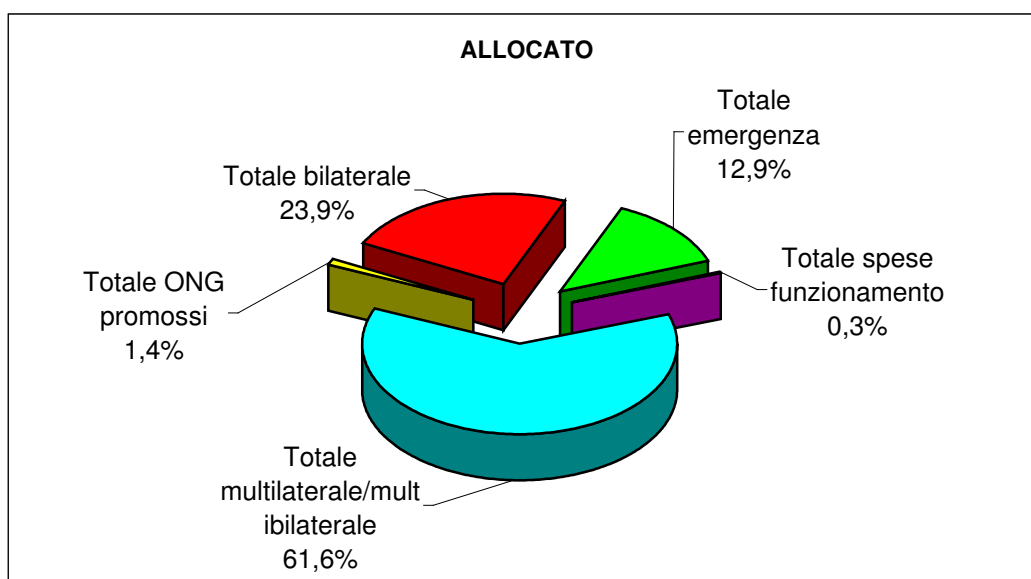
Dati Statistici di base.

POPULATION	Afghanistan's last census took place in 1979 (i.e. prior to the prolonged conflict which displaced some 7 million people). A 2003 nationwide estimate by UNICEF and Afghanistan's Central Statistical Office put the total population at 23.85m. However, taking account of refugee returns and other factors, some more recent estimates are much higher (28-30m).
POPULATION GROWTH	2.67% per year (2006 est.).
POPULATION BELOW POVERTY LINE	53% (2003 est.)
UNEMPLOYMENT RATE	40% (2005 est.)
LIFE EXPECTANCY	43.34 years (2006 est.).
INFANT MORTALITY	160.23 deaths per 1000 live births (2006 est.)
LITERACY LEVELS	28.7% (43.2% for men; 14.1% for women) - 2003
TERRITORY	647,500 sq. km
GDP	\$5,941 m (2004/05 est.); \$7,095 m (2005/06 proj.) real GDP growth rate: 7.5% (2004/05 est.); 13.6 (2005/06 proj.) GDP per capita: \$252 (2004/05 est.); \$292 (2005/06 proj.)
CURRENCY	Afghani (AFN) 1 EUR= 60.58 AFN (May 2006)
ECONOMIC STRUCTURE	Agriculture: 80%, Industry: 10%, Services: 10% (2004 est.)
UN CLASSIFICATION	Least Developed Country (LDC) - Least Developed Countries are countries which according to the United Nations exhibit the lowest indicators of socioeconomic development, with the lowest Human Development Index ratings of all countries in the world.

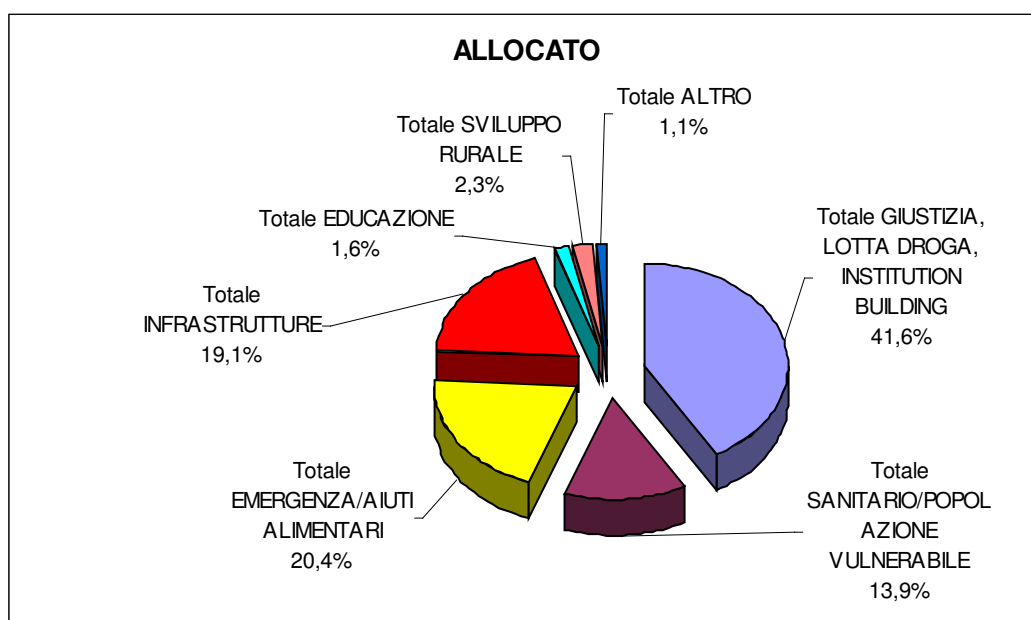
DATI STATISTICI AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO DGCS (DONI -IN EURO)



PERCENTUALI ALLOCATO PER CANALE DI FINANZIAMENTO



PERCENTUALI ALLOCATO PER SETTORI DI INTERVENTO PRIORITARI



La Posizione dell'Italia nell'ambito della comunità dei donatori

L'AIUTO ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE ALL'AFGHANISTAN.

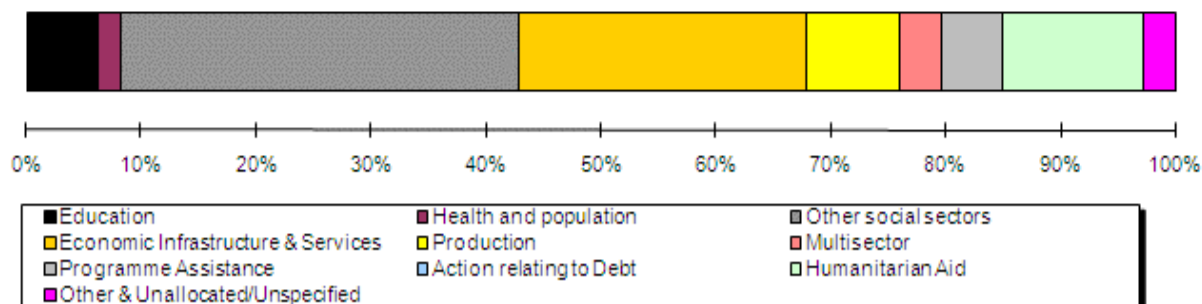
Afghanistan

Receipts	2004	2005	2006
Net ODA (USD million)	2 171	2 752	3 000
Bilateral share (gross ODA)	81%	80%	84%
Net ODA / GNI	36.4%	37.5%	35.7%
Net Private flows (USD million)	34	- 12	19

For reference	2004	2005	2006
Population (million)
GNI per capita (Atlas USD)

Top Ten Donors of gross ODA (2005-06 average) (USD m)	
1	United States 1 361
2	EC 239
3	United Kingdom 233
4	IDA 172
5	Canada 115
6	Germany 109
7	Japan 89
8	Netherlands 83
9	Norway 65
10	AsDF 46

Bilateral ODA by Sector (2005-06)



Sources: OECD, World Bank.

In base alla statistica OCSE **nel 2006** l'Afghanistan ha ricevuto aiuti pubblici allo sviluppo per 2.999,76 milioni di Dollari USA (2.752,09 MUSD, nel 2005), terzo tra i Paesi beneficiari di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), dopo Iraq e Nigeria. Nel 2006, l'Italia si è collocata al 10° posto tra i donatori bilaterali (al 9° tra i Paesi OCSE).

APS bilaterale 2006, Paesi OCSE+Turchia (in MUSD):

1.USA	1.403,71
2.UK	246,49
3.CANADA	140,27
4.GERMANIA	117,99
5.GIAPPONE	107,42
6.OLANDA	87,34
7.NORVEGIA	69,68
8.TURCHIA	57,65
9.SVEZIA	46,42
10.ITALIA	32,5

La posizione della Commissione Europea

La Cooperazione della CE con l'Afghanistan è descritta nei documenti programmatico/strategici denominati *Country Strategy Paper (CSP) 2007-2013* e *Multi-year Indicative Programme-MIP (2007-2010)*, sulla base dei quali viene identificato l'insieme di interventi specifici, da realizzarsi su base annuale, delineati nell'*Annual Action Programme-AAP*. Il MIP prevede stanziamenti per un budget indicativo complessivo di **610 milioni di euro**. L'obiettivo generale del sostegno della C.E. in Afghanistan riguarda la promozione della stabilità e la riduzione della povertà. Tre sono le principali aree previste per la concentrazione dell'aiuto comunitario: **governance e riforma del settore giustizia, sviluppo rurale e alternative alla coltivazione dell'oppio, sanità**.

L'AAP per il 2007 copre due settori prioritari: la *governance* e lo sviluppo rurale. Per la *governance* sono previsti contributi all'*Afghanistan Reconstruction Trust Fund-ARTF* (35 MEUR), al *Law and Order Trust Fund for Afghanistan-LOTFA* (70 MEUR) e al Programma per la *governance* a livello decentrato (ASGP) per 5 MEUR), nonché il sostegno all'amministrazione doganale per 19,7 MEUR.

A favore dello sviluppo rurale saranno destinati 15 MEUR per il *National Solidarity Programme* (via ARTF), 11 MEUR per il *National Rural Access Programme -NRAP* sempre via ARTF, e 5 MEUR per il programma di capacity building istituzionale per la gestione ambientale.

Nel 2006, dato più recente disponibile), la CE ha erogato fondi a favore dell'Afghanistan per **214,94 MUSD** (dati OCSE).

La posizione della Banca Mondiale

Nel maggio 2006, il Consiglio dei Direttori Esecutivi della Banca Mondiale (BM) ha discusso ed approvato una *Interim Strategy Note (ISN)* per l'Afghanistan che traccia le linee guida per l'impegno della Banca nei due anni successivi, coerentemente allineata con la Strategia Afgana Governativa di Sviluppo (ANDS). La ISN prevede una dotazione a dono di circa 540 milioni di USD per due anni, nell'ambito del pledge di 1,2 miliardi di USD annunciato alla Conferenza di Londra del gennaio 2006. I settori di interventi previsti sono: capacity building istituzionale, sviluppo rurale, sostegno allo sviluppo del settore privato.

Nel 2006, dato più recente disponibile), la BM ha erogato fondi a favore dell'Afghanistan per **137,29 MUSD** (dati OCSE).

Rapporti con il FMI e l'iniziativa HIPC

Il 26 giugno 2006 è stato sottoscritto l'accordo (triennale) tra FMI e governo afgano per la *Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF)*, per un importo di circa 129 milioni di USD, strumento utilizzato per fornire assistenza finanziaria ai Paesi a basso reddito. Il 9 luglio 2007 è stata effettuata la seconda revisione dell'Accordo, il cui esito positivo ha determinato la disponibilità di una tranche di finanziamento pari a circa 17 milioni di USD. E' stata rilevata una crescita del PIL nel 2006 pari al 7,5% e una diminuzione dell'inflazione al 4,8%. La missione ha raccomandato l'introduzione di misure per incrementare le entrate fiscali, ancora molto basse, mentre l'assistenza esterna ammonta a circa il 44% del PIL.

Il 9 luglio 2007 **FMI e Banca Mondiale** hanno approvato il raggiungimento del *decision point* da parte dell'Afghanistan nell'ambito dell'iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries-HIPC-Iniziativa*. In conseguenza di ciò il Paese comincerà a beneficiare della cancellazione parziale del debito eleggibile, mentre la cancellazione complessiva avverrà a seguito del raggiungimento del *completion point*, condizionato all'attuazione positiva delle riforme concordate in sede di *decision point*. In particolare il Governo afgano è tenuto alla positiva attuazione, per almeno 1 anno, della

strategia nazionale di lotta alla povertà (la *Afghanistan National Development Strategy - ANDS*, approvata dalla BM il 2 giugno 2008 e dal FMI il 3 giugno 2008). Il valore del debito è stato stimato in 11,9 miliardi di USD in termini nominali (1,1 miliardi intermini di valore netto attualizzato), mentre la cancellazione parziale ammonterà a circa 571 milioni di USD in valore netto attualizzato. A tale cifra si aggiungerà l'ulteriore alleggerimento debitorio derivante dalla partecipazione alla *Multilateral Debt Relief Initiative* che prevede la cancellazione totale del debito residuo verso le principali istituzioni finanziarie internazionali. L'Italia non partecipa alla cancellazione del debito in quanto non vanta crediti verso l'Afghanistan.

Il 13 febbraio 2008 il board del FMI ha approvato la terza revisione dell'accordo PRGF a seguito della quale saranno messe a disposizione del Governo afgano risorse per 18 Milioni di USD che si aggiungono ai 56 milioni di USD erogati a seguito delle precedenti revisioni. Il Board ha valutato positivamente la performance economica del Paese, caratterizzata da una crescita del PIL reale nell'esercizio 2007/8 del 13,5% (agricoltura e costruzioni i settori trainanti). Sono invece state sollecitate misure fiscali e monetarie restrittive per contrastare l'inflazione e un incremento della raccolta fiscale. E' stato altresì raccomandato un allentamento della presenza pubblica nell'economia., mentre ai Donatori internazionali è stato chiesto di intervenire in modo da garantire la sostenibilità dell'indebitamento pubblico, erogando aiuti in forma di dono o crediti ad alto tasso di concessionalità.

Il 7 luglio 2008, il board del FMI ha concluso positivamente la quarta revisione del PRGF che consente all'Afghanistan di disporre una ulteriore tranche di 18,5 milioni di USD, portando a circa 95,6 milioni di USD il totale sin qui erogato nell'ambito della *Facility*. Il Board ha valutato positivamente l'andamento dell'economia afgana nonostante la difficile congiuntura internazionale e la precarietà delle condizioni di sicurezza. In particolare è stato evidenziato il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla raccolta fiscale, mentre è stata sollecitata la riforma dell'amministrazione fiscale e doganale volta al consolidamento delle entrate, strumentale alla riduzione dell'assistenza esterna per la sostenibilità finanziaria di lungo periodo. Progressi rilevanti in tale campo sono del resto necessari ai fini del raggiungimento del *completion point* in ambito HIPC che consentirà la cancellazione finale del debito eleggibile.

LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN AFGHANISTAN FINANZIATA DALLA DGCS

Quadro negoziale e attività.

L'impegno della DGCS in Afghanistan deriva dalle dichiarazioni rese in occasione delle varie Conferenze internazionali dei donatori. In particolare, alla Conferenza di Berlino del 2004, l'Italia annunciò un *pledge* complessivo di 140 milioni di euro su base triennale. In occasione della Conferenza internazionale di Londra del gennaio 2006, pur non formalizzando un nuovo pledge, il nostro Paese confermò di voler mantenere il trend di erogazioni degli anni precedenti (circa 46 milioni di euro l'anno). Nel corso della recente Conferenza di Parigi del giugno u.s., l'Italia ha riaffermato la disponibilità di risorse finanziarie in linea con il periodo precedente, nonché la natura pluriennale del proprio impegno, che sarà finalizzato al sostegno delle attività di ricostruzione e sviluppo definite nella Strategia Nazionale di Sviluppo Afgana- approvata in tale sede- per il quinquennio 2008-2013.

La Cooperazione italiana in Afghanistan ha disposto una risposta rapida alla crisi umanitaria alla fine del 2001 ed ha adempiuto puntualmente agli impegni assunti di fronte alla Comunità internazionale in termini di risorse finanziarie destinate al Paese. In tale contesto l'azione dell'Italia si è inserita all'interno dello sforzo comune della Comunità internazionale (Paesi donatori, UNAMA e Organismi Internazionali) e dell'Amministrazione Karzai a favore della ricostruzione del Paese. Per il 2008 le priorità consistono nel sostegno alla riforma della giustizia, la continuazione dei lavori di riabilitazione della strada Kabul-Bamyan, il consolidamento delle attività nella Provincia di Herat e il sostegno agli interventi delle OOII nelle attività di supporto alle istituzioni e sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione (donne e minori, rifugiati).

Risultati conseguiti dal 2001.

Con riferimento al periodo **2001- settembre 2008** la DGCS ha **approvato iniziative per un totale di circa 406 milioni di Euro** di cui **300 milioni risultano erogati** (nella restante parte del 2008 sono previste ulteriori erogazioni per circa 56 milioni di Euro oltre ad ulteriori 50 milioni già impegnati che saranno erogati negli esercizi 2009-2010). Nel periodo 2002-2007 la media delle erogazioni per l'Afghanistan si situa intorno ai 46 milioni di Euro all'anno.

SINTESI ATTIVITA' 2001-2008

NB: i dati relativi all'Allocato ed Erogato di seguito riportati si riferiscono rispettivamente all'allocazione disponibile per l'erogazione nell'esercizio di riferimento ed all'erogato di cassa per lo stesso esercizio.

Attività 2001

ALLOCATO	MEUR	34,22
EROGATO	MEUR	28,20

Complessivamente, le allocazioni per interventi finanziati dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo nel 2001 ammontano a circa 34 milioni di Euro. Fra questi, meritano particolare menzione i seguenti programmi, diretti a fronteggiare l'emergenza nella quale si è trovata la popolazione.

- **UNICEF** (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), 6,5 Milioni di Euro. L'intervento ha permesso la vaccinazione contro il morbillo di circa 3,7 milioni di bambini afgani, la riapertura di nove scuole a Kabul e nel resto del Paese, la fornitura di kits scolastici a 200.000 scolari;
- **PAM** (Programma Alimentare Mondiale), 8 milioni di Euro. Sono state distribuite (con logo della Cooperazione italiana) 18.000 tonnellate di frumento a circa 500.000 beneficiari in condizioni di denutrizione;
- **UNFPA** (Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione), 2,6 milioni di Euro. L'intervento ha permesso la ristrutturazione e l'ampliamento della clinica materno - infantile di Karkhana, nella parte nord di Kabul, attraverso UNOPS e l'ONG italiana INTERSOS.

Attività 2002

ALLOCATO	MEUR	66,09
EROGATO	MEUR	61,34

In occasione della Conferenza di Tokyo del 21 e 22 gennaio 2002, è stato annunciato l'impegno a contribuire al processo di ricostruzione del Paese per un ammontare di **47,3 milioni** di Euro nel corso dell'anno.

L'azione italiana si è concentrata, in particolare, nel sostegno alla neo-costituita Amministrazione afgana, nel sostegno alle fasce più deboli ed esposte della popolazione afgana, nella fornitura di aiuti di emergenza. Gran parte dei nostri contributi sono stati canalizzati attraverso le diverse Organizzazioni Internazionali presenti in Afghanistan, che fin dall'inizio della fase di ricostruzione post-bellica hanno garantito la loro presenza e la possibilità per i donatori di effettuare i primi interventi necessari.

Particolarmente significative sono state le attività nel settore della giustizia, del quale l'Italia ha assunto il ruolo di coordinatore internazionale (c.d. LEAD) degli aiuti finalizzati al ristabilimento di uno Stato di diritto nel Paese. Tali attività si sono articolate in una serie di iniziative a favore della Commissione per la Riforma Giudiziaria e degli altri organismi istituzionali afgani deputati alla gestione della giustizia, per la formazione di operatori di giustizia e per il rientro nel paese di giuristi emigrati da tempo all'estero.

Oltre a ciò, sempre nel 2002 particolarmente ingente e diversificato è stato il nostro appoggio finanziario in favore delle autorità amministrative provvisorie del paese, con anche un cospicuo esborso (17 milioni di Euro) al Fondo della Banca Mondiale per la ricostruzione dell'Afghanistan. Infine, importanti interventi sono stati effettuati dalla Cooperazione italiana nel settore socio-sanitario, sia attraverso programmi bilaterali di emergenza per un valore globale di circa 8 milioni di Euro, sia con contributi significativi agli organismi internazionali più coinvolti in tale settore di attività (OMS, UNIFEM, UNHCR, PAM).

In totale, l'Italia ha stanziato nel 2002 per l'Afghanistan 66 milioni di Euro e ne ha erogati 61. Il totale erogato supera quindi quanto promesso dal nostro Paese nel corso della Conferenza di Tokyo (che era pari a 47,3 milioni di Euro).

Attività 2003

ALLOCATO	MEUR	47,42
EROGATO	MEUR	44,28

Nel corso del 2003, l'Italia, che si era impegnata per 47 milioni di Euro, ha erogato finanziamenti per oltre **44 milioni di Euro**. Particolarmente significativo è stato il nostro contributo nel settore degli aiuti alimentari (6 milioni di Euro attraverso il PAM), e del rimpatrio dei rifugiati afgani in Iran e Pakistan (4,5 milioni di Euro all'UNHCR).

Oltre a ciò, l'Italia ha continuato ad esercitare il proprio ruolo di "lead" nel settore della giustizia, coordinato dal Presidente Di Gennaro fino al giugno 2004 e, successivamente, dall'Ambasciatore Jolanda Brunetti. I contributi si sono orientati soprattutto a fornire assistenza tecnica, attrezzature e formazione per la riattivazione del sistema giudiziario, fornendo al contempo un'assistenza giuridico-legale specifica, più a lungo termine, che coadiuvi i lavori della Commissione Giudiziaria nel suo impegno di riforma del sistema giuridico afgano. In particolare, la bozza di codice di procedura penale è stata approvata il 20 febbraio 2004.

Inoltre, raccogliendo il pressante appello delle Nazioni Unite, è stato approvato un contributo all'UNDP di 5 milioni di Euro per sostenere il processo elettorale in Afghanistan, in occasione della riunione dell'Afghanistan Development Forum tenutasi a Dubai il 21 settembre 2003.

Va infine sottolineato che l'Italia ha deciso di dare il suo contributo all'importante processo di ricostruzione delle infrastrutture, approvando il 16 ottobre 2003 un finanziamento al Governo afgano per la riabilitazione del tratto stradale Kabul-Bamyan di circa 140 chilometri. L'intervento ammonta a 12 milioni di Euro per il 2003, più altri 24 per il 2004-2005, oltre a 1,9 milioni di Euro per l'assistenza tecnica. Da parte afgana si è peraltro fatto presente il desiderio di coinvolgere altri finanziatori, per consentire la costruzione integrale della strada secondo standard internazionali. Per consentire l'inizio delle attività sul campo, la DGCS ha finanziato un intervento ponte dell'importo di 2 milioni di Euro per realizzare le attività preparatorie ad alta intensità di manodopera.

Attività 2004

ALLOCATO	MEUR	47,36
EROGATO	MEUR	36,29

Alla conferenza internazionale di Berlino del marzo 2004, l'Italia ha confermato il medesimo impegno finanziario dei due anni precedenti, all'interno di un più ampio pledge triennale

di 140 milioni di Euro. Tuttavia, a causa dei tagli di bilancio intervenuti nel corso dell'anno, i contributi complessivi erogati sono stati pari a circa **36 milioni di Euro**.

Nel corso dell'anno sono stati approvati ed erogati i seguenti finanziamenti:

Canale Multilaterale

- 5 milioni di Euro a favore dell'UNDP a sostegno del processo elettorale;
- 5 milioni di Euro a favore della Banca Mondiale per "l'Afghanistan Reconstruction Trust Fund";
- 5 milioni di Euro a favore dell'UNODC per la realizzazione del programma "Riforma del sistema Penitenziario – Estensione alle Province";
- 3 milioni di Euro a favore dell'OIM per il programma di reintegrazione degli ex-combattenti;
- 1 milione di Euro al Trust Fund dell'IDLO per attività di formazione di giudici, procuratori e avvocati afgani, con particolare riferimento al nuovo codice di procedura penale;
- 1 milione di Euro, quale contributo aggiuntivo a favore dell'IDLO per attività di assistenza tecnica e di *Capacity Building* nel settore giustizia;
- 1 milione di Euro a favore dell'UNOPS per la costruzione del *Judicial Training Centre* di Kabul (approvato nel 2004 ed erogato nel 2005).
- 700.000 USD sono stati riallocati dal PAM, su indicazioni della DGCS, per il progetto "*Food assistance to re-establish livelihood and household food security in Afghanistan*".
- 400.000 USD per il progetto "*Drug Demand Reduction information, advice and training service for Afghan communities living in refugee camps in Pakistan*" e 300.000 USD per il progetto "*Alternative Livelihoods Capacity Building at National and Regional Level*", entrambi attraverso l'UNODC;
- 500.000 Euro all'UNHCR per la reintegrazione dei rifugiati afgani dall'Iran e dal Pakistan
- 1 milione di di Euro alla Croce Rossa Internazionale per attività di emergenza;
- 100.000 Euro alla OHCHR per attività di *capacity building* a favore della Commissione Afgana per i Diritti Umani.

Canale bilaterale

- al programma Giustizia 644.000 Euro per il fondo in loco e 550.000 Euro per il fondo esperti;
- al programma di Assistenza Tecnica ai Ministeri Afgani 317.500 Euro per il Fondo in Loco e 280.000 per il fondo Esperti;
- ai progetti MABARUP 1 e MABARUP 2 (interventi di breve periodo sulla strada Maidan Shar-Bamyān) 825.000 Euro per il Fondo in Loco e circa 175.000 Euro per i Fondo Esperti.

Canale Emergenza

- 1,7 milioni di Euro per il programma multisetoriale di emergenza a favore delle popolazioni più vulnerabili delle Province di Kabul, Baghlan, Baghdis e Wardak;
- 3 milioni di Euro per il programma di emergenza ad Herat, di cui 2.300.000 per il Fondo in Loco e 700.000 per il fondo Esperti.

Attività 2005

ALLOCATO	MEUR	35,68
EROGATO	MEUR	32,11

Il 2005 ha rappresentato senza dubbio un anno particolarmente importante per l'Afghanistan e per la nostra cooperazione con quel Paese. Ciò per le seguenti ragioni:

- L'assunzione di responsabilità del *Provincial Reconstruction Team* (PRT) ad Herat, che ha inevitabilmente implicato un aumento del nostro impegno sul piano globale e, nello specifico, la necessità di allocare risorse finanziarie adeguate agli aspetti di ricostruzione civile insiti nel PRT;
- Il nostro impegno come *Lead Country* nel settore Giustizia, che si è concretizzato innanzitutto con il rafforzamento del nostro Ufficio Giustizia a Kabul, al fine di disporre di una struttura stabile e adeguata alla realizzazione e al monitoraggio delle numerose iniziative del settore;
- La conferma del nostro sostegno ai processi elettorali in corso in Afghanistan, che si è concretizzato con un contributo allo UNDP di complessivi 5 milioni di euro per l'organizzazione delle elezioni parlamentari (nel 2004 abbiamo versato contributi per le elezioni presidenziali per complessivi 10 milioni di Euro).

In totale sono stati erogati circa **32 milioni di Euro**.

In dettaglio sono stati approvati ed erogati i seguenti contributi:

Canale **Multilaterale**

- 6 milioni di Euro all'UNDP, di cui cinque per l'organizzazione delle elezioni parlamentari 2005 e uno per il progetto relativo alla creazione dell'istituzione del Parlamento afgano (SEAL);
- 5 milioni di Euro per il programma Italia-UE a favore della diffusione della Giustizia a livello distrettuale. L'apporto della UE è di 1 milione di Euro;
- 2 milioni di Euro all'UNHCR, di cui 1,3 per la reintegrazione dei rifugiati afgani provenienti dall'Iran e 0,7 milioni per la continuazione delle attività di assistenza in Iran, già erogati. A queste cifre vanno aggiunti Euro 250.000, a valere sul Contributo Volontario italiano all'UNHCR per l'anno 2005, da destinare al ritorno dei rifugiati afgani dall'Iran e dal Pakistan;
- 125.000 US\$ all'UNODC per il progetto "*Capacity building for drug demand reduction in Afghanistan*" e 174.000 US\$ alla stessa organizzazione per il progetto "*Support to the verification process of opium poppy eradication*" (erogati), a valere sul Contributo Volontario annuale all'UNODC;
- 5 milioni di Euro per la realizzazione di un programma di *training e capacity building* nel settore della giustizia affidato all'IDLO;
- 1 milione di Euro all'OMS per il programma di lotta alla tubercolosi nell'area di Herat;
- 1 milione di Euro al CICR per le sue attività in Afghanistan, a valere sul Contributo Volontario per l'anno 2005;
- 1 milione di Euro per la nuova fase del progetto "Assistenza Tecnica ai Ministeri afgani", la cui esecuzione è stata affidata all'IMG, passando dunque dal canale bilaterale a quello multilaterale. Come noto, tra le varie componenti del progetto, di particolare rilevanza è quella relativa all'oleificio di Jalalabad, che è stato riattivato nelle due fasi precedenti.
- 500.000 Euro all'UNFPA (in due tranche annuali) per la realizzazione del progetto "Promozione della salute riproduttiva e dei diritti delle donne in Afghanistan" (solo approvato).
- 1 milione di Euro (prima tranche) a UNDP/UNOPS per l'assistenza tecnica al Ministero dei Lavori Pubblici afgano per la riabilitazione della strada Maidan Shar-Kabul;
- 1 milione di euro a UNOPS per la realizzazione del "Judicial Training Centre"(approvato nel 2004);

Canale **bilaterale**

- 900.000 Euro per il fondo in loco relativo al funzionamento della componente bilaterale del programma Giustizia, già erogati;
- 828.000 Euro per il ri-finanziamento del Fondo esperti per l'invio di esperti esterni in breve e lunga missione sul programma giustizia;
- 1 milione di Euro per il progetto bilaterale MABARUP 3, collegato alla riabilitazione della strada Maidan Shar- Bamyán e concernente interventi sul breve periodo, ad alta intensità di manodopera, nelle aree situate alle due estremità della strada, in fase di erogazione;

Sul canale dell'**emergenza** è stata approvata la continuazione dell'iniziativa a favore delle popolazioni più vulnerabili nelle Province di Kabul e Baghlan, per un importo pari a 1.800.000 Euro di cui 1.400.000 per il fondo in loco e 400.000 per il fondo esperti.

Per quanto riguarda le ONG, è stato approvato un progetto promosso dal CESVI, denominato "Sostegno alla reintegrazione di famiglie afgane rientrate da lungo esilio, nelle Province di Balkh e Sar-i Pul- Nord Afghanistan", per il quale il contributo del MAE ammonta a circa 800.000 euro in 3 anni (260.000 per il 2005).

Per completezza di informazione, si segnala infine che nel 2005 i militari del CIMIC (Civil and Military Cooperation) hanno stanziato un contributo di 3 milioni di euro per le attività della componente civile del PRT di Herat.

Attività 2006

ALLOCATO	MEUR	32,91
EROGATO	MEUR	29,71

Le linee prioritarie di intervento sono state le seguenti:

- mantenimento dell'appoggio alle principali iniziative già avviate negli anni precedenti, quali: il programma giustizia (nelle sue componenti bilaterale e multilaterale), la riabilitazione della strada Maidan Shar-Bamyán (i lavori sono iniziati nel mese di luglio), il programma di ricostruzione e di sviluppo ad Herat (all'interno del PRT) e il programma a favore delle popolazioni più vulnerabili nelle province di Kabul e Baghlan, entrambi finanziati sul canale emergenza;
- maggiore impegno per la promozione delle donne afgane, tramite progetti nei settori della formazione ed imprenditoria femminile, salute riproduttiva, rafforzamento strutture di accoglienza per le donne a rischio, alfabetizzazione e promozione culturale;
- partecipazione ai grandi *Trust Fund*, gestiti dalle Nazioni Unite e dalla Banca Mondiale, in risposta alla richiesta del Governo afgano - avanzata durante la Conferenza di Londra del gennaio scorso - di fornire maggior sostegno a tali fondi, per rafforzare l'"ownership afgana", che si manifesta nel processo decisionale relativo all'utilizzo delle risorse dei Trust Fund stessi .

Contributi **approvati ed erogati** (ad eccezione del contributo all'ICS)

Canale **Bilaterale**

- 990.000 Euro per il rifinanziamento dell'iniziativa "Riabilitazione e sostegno al sistema giudiziario e penitenziario afgano" (Fondo in loco).
- 730.000 Euro per il progetto "Formazione Professionale e Imprenditoria Femminile nelle Province di Kabul e Baghlan", così ripartiti: 600.000 per il Fondo in Loco, 60.000 Fondo Esperti e 70.000 Contributo Volontario a UNIFEM.

Cooperazione **Decentrata**

- 700.000 Euro all'Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo (ICS) per il "Programma di Cooperazione Decentrata per il Miglioramento delle Condizioni di Vita delle Donne e dei Bambini in Afghanistan";

Canale **Multilaterale**

- 1 milione di Euro a UNDP per il programma multidonatori (*Trust Fund*) "Smobilitazione dei Gruppi Armati Illegali (DIAG)";
- 5 milioni di Euro all'"International Management Group (IMG)" per il programma di "Costruzione e riabilitazione delle strutture giudiziarie in Afghanistan";
- 1 milione di Euro a UNFPA per la II fase del Censimento della popolazione in Afghanistan.;
- 7 milioni di Euro al "Afghanistan Reconstruction Fund (ARTF)" della Banca Mondiale;
- 1 milione di Euro a UNIFEM per il programma a favore delle donne parlamentari afgane
- 1 milione di Euro al Trust Fund dell'UNDP per la lotta alla droga (CNTF);
- 972.812 Euro a IOM per un programma contro il traffico dei minori;
- 300.000 Euro al Trust Fund dell'IDLO per le attività di assistenza tecnica alle autorità afgane nel settore della giustizia;
- 290.875 Euro a UNFPA come prima tranche del contributo approvato nel 2005 per il progetto "Promozione della salute riproduttiva e dei diritti delle donne".

Canale **Emergenza**

- 5 milioni di Euro per il rifinanziamento del programma multisetoriale, a gestione diretta, a Herat (4.250.000 per il Fondo in Loco e 750.000 per il Fondo Esperti);
- 1 milione di Euro per il rifinanziamento del programma multisetoriale, a gestione diretta, nelle province di Kabul e Baghlan (750.000 per il Fondo in Loco e 250.000 per il Fondo Esperti);
- 1,5 milioni di Euro al PAM per aiuti alimentari.

Si fa infine presente che in sede di ventilazione del **contributo volontario 2006** alla FAO, è stato approvato un contributo di circa 1,5 milioni di Euro per un programma triennale di promozione del settore caseario nella provincia di Herat.

Attività 2007

ALLOCATO	MEUR	37,35
EROGATO	MEUR	54,34

La Conferenza di Roma sul Rule of Law del 2 e 3 luglio 2007.

La Conferenza internazionale di Roma, organizzata dall'Italia, ha affermato l'importanza cruciale della riforma della giustizia e dell'attuazione dello stato di diritto per la ricostruzione dell'Afghanistan. In tale ambito, il Governo afgano si è impegnato a definire una strategia nazionale per il settore giustizia ed in particolare un Programma Nazionale per la Giustizia (PNG), in linea con l'ANDS (la strategia nazionale di sviluppo) e da finanziare con il contributo dei Donatori, attraverso il Fondo Fiduciario per la Ricostruzione dell'Afghanistan (ARTF) costituito presso la Banca Mondiale. I donatori hanno annunciato al riguardo un pledge complessivo di 360 milioni di USD per finanziare attività del settore a breve termine, preannunciando futuri impegni aggiuntivi a medio-lungo termine a favore del PNG. Ulteriore impegno assunto dalla comunità internazionale è il coordinamento delle attività sia a livello centrale che provinciale e la definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione per il settore giustizia, a guida afgana. La definizione della strategia per

la giustizia ad inizio 2008 e la predisposizione del PNG da parte del Governo afgano, approvato il 18 marzo 2008 dal consiglio di Amministrazione dell'ARTF quale programma di investimento collocato appunto all'interno del più ampio *Afghanistan Reconstruction Trust Fund*, rappresentano la concretizzazione delle decisioni assunte a Roma. Nell'ambito della Conferenza di Roma l'Italia aveva infatti annunciato la decisione di erogare 10 milioni di Euro a favore del PNG. Tale contributo all'ARTF per il NJP è stato approvato dal Comitato Direzionale il 24 aprile 2008.

La programmazione degli interventi in Afghanistan per il 2007 si è avvalsa delle risorse ordinarie DGCS e delle risorse rese disponibili attraverso il decreto governativo di rifinanziamento delle missioni di pace per il 2007 (40 milioni di Euro).

Per quanto riguarda il canale bilaterale emergenza, sono proseguiti gli interventi nei settori sanitario, educazione, acqua, sociale ad Herat attraverso la separazione tra le attività civili e quelle militari ed il coinvolgimento delle ONG italiane secondo il modello già sperimentato per il Libano.

La fetta più importante dell'aiuto all'Afghanistan per il 2007 ha riguardato in prevalenza gli interventi multilaterali nel settore giustizia e per il sostegno alle istituzioni afgane, la continuazione dei lavori di riabilitazione della strada Kabul-Bamyan, il consolidamento delle attività nella Provincia di Herat ed sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione (donne e minori, rifugiati).

Attività ordinarie

CANALE MULTILATERALE

Contributi volontari all'IDLO.

1) Programma "Incremento delle capacità afgane per una riforma sostenibile del sistema giustizia.

Al fine di consentire la continuità delle attività di formazione dell'IDLO in Afghanistan nel settore giustizia, il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato un finanziamento pari a **6 milioni di Euro** per il sostegno al *National Legal Training Center*, costruito con fondi italiani, alle organizzazioni della società civile che prestano assistenza legale alla popolazione, e per la formazione degli operatori di giustizia del Ministero competente, della Corte Suprema e dell'Ufficio del Procuratore.

2) Justice System trust Fund.

Approvato ed erogato nel dicembre 2007 per un importo di **1 milione di Euro**. Il fondo è utilizzato dall'Organismo per l'assunzione di esperti internazionali impiegati, in stretto coordinamento con l'Ambasciata italiana Kabul ed il programma Giustizia eseguito in gestione diretta dalla DGCS, per incarichi specifici nell'ambito delle attività di supporto alle istituzioni beneficiarie, per la riforma dell'amministrazione e del sistema giudiziario afgano.

Contributi volontari all'UNODC.

1) Nel corso del mese di agosto 2007 è stato erogato un contributo di **1 milione di Euro** all'UNODC, a favore del programma multilaterale di riforma della giustizia penale e, all'interno di questo, del sistema penitenziario in Afghanistan che l'Organismo sta realizzando dal 2003 e per il quale l'Italia ha messo sin qui a disposizione 8,5 milioni di Euro. Il contributo è destinato a ridurre il gap finanziario determinato dall'incremento dei costi inizialmente previsti per la realizzazione delle opere civili comprese nel programma.

2) Ad inizio ottobre 2007 è stato erogato un contributo di **1,5 milioni di Euro** all'UNODC a favore del programma multilaterale di riforma della giustizia penale che prevede una specifica componente denominata "Diritto penale e Capacity Building nel settore giuridico-penale", recentemente aggiornata dall'UNODC per tener conto di indicazioni rilevanti derivanti dalla valutazione esterna

del Programma, effettuata nel 2006 e dalle risultanze della Conferenza di Roma sul Rule of Law del 2 e 3 luglio u.s., che ha posto l'accento sulla necessità di accelerare le attività di riforma della giustizia a livello decentrato e di assicurare il necessario coordinamento. Il nuovo contributo italiano intende sostenere questa specifica componente. L'intervento si prefigge il rafforzamento del sistema giudiziario penale a livello provinciale, prevedendo la costruzione delle infrastrutture necessarie (sono previsti 4 nuovi *Justice Support Centers*), le relative forniture e la formazione di giudici, procuratori, e operatori di giustizia. In particolare, per quanto riguarda la formazione, l'UNODC si avvarrà delle competenze specializzate dell'ISISC, già operativo in Afghanistan con fondi in gestione diretta DGCS.

Contributo volontario all'UNIFEM.

Con Delibera del DG n. 20.07.2007 è stato approvato un contributo volontario all'UNIFEM per **1 milione di Euro**. Il contributo è ripartito in due quote di pari importo destinate alle seguenti iniziative UNIFEM: i) *National Action Plan for Women in Afghanistan (NAPWA): Institutionalizing Gender Mainstreaming*, finalizzato a creare le necessarie competenze presso le istituzioni afgane per l'attuazione di politiche e interventi che rispondano alle esigenze definite nel Piano d'Azione, la creazione di meccanismi di programmazione, attuazione e valutazione di tali politiche nonché la sensibilizzazione della popolazione su tali tematiche e ii) *Protection of women at risk and prevention of Sexual and Gender-Based Violence*. L'iniziativa intende rinforzare ed espandere i meccanismi di protezione e risposta per contrastare i rischi e sostenere le donne vittime di violenza ed abusi, con il coinvolgimento delle istituzioni afgane e di attori della società civile. L'intervento, della durata di due anni, sarà realizzato dall'UNIFEM con la collaborazione di ONG locali ed internazionali di donne e Organizzazioni della società civile.

Contributo volontario all'OMS

E' stato approvato il 9 agosto 2007 un contributo all'OMS di **1 milione di Euro** (erogato nell'ottobre 2007) a favore del Programma Nazionale di Lotta alla Tuberculosis (NTP) a cui l'Italia ha contribuito con 958.000 Euro nel 2003 e 1.000.000 di Euro nel 2005. Sono previsti due gruppi di attività, ripartite tra la regione occidentale del Paese ed in particolare nella provincia di Herat e attività di sostegno istituzionale centrale volte al rafforzamento del NTP, secondo il dettaglio riportato nella proposta OMS allegata. Le attività riprendono in sostanza quanto sin qui avviato precedentemente con i seguenti obiettivi: 1) assicurare la continuità e consolidare le attività avviate nella regione occidentale con i finanziamenti italiani erogati negli anni scorsi; 2) rafforzare le capacità operative e gestionali dell'unità centrale del NTP per consentirle di gestire correttamente le operazioni generali e più in particolare le operazioni nella regione occidentale; 3) assicurare l'accessibilità ai servizi del programma anche alla componente femminile della popolazione, prevedendo specifiche azioni che tengano conto delle implicazioni di genere. L'iniziativa ha una durata di 12 mesi ed è realizzata dall'OMS congiuntamente con le strutture centrali e provinciali del Ministero della Sanità.

Contributo volontario alla Banca Mondiale per l'ARTF

Il CD ha approvato il 30.07.2007 un contributo di **6 milioni di Euro** alla Banca Mondiale (erogato nel novembre 2007) per l'Afghanistan Reconstruction Trust Fund-ARTF. L'ARTF costituisce il principale strumento di sostegno finanziario al bilancio afgano attraverso due distinti canali, denominati 1) "ARTF Recurrent Cost Window" e 2) "ARTF Investment Window". La prima area concerne il finanziamento dei costi di gestione dell'Amministrazione statale afgana, la seconda prevede il finanziamento di progetti di investimento in settori prioritari. Il contributo italiano è orientato alla copertura della spesa corrente (*Recurrent Cost Window*) e, considerato l'impegno italiano e la nostra posizione di primo piano nel settore giustizia, è stato concordato con la Banca Mondiale che i fondi italiani siano utilizzati per il pagamento degli stipendi degli operatori del settore giustizia esercitando l'opzione di "soft earmarking" prevista dal regolamento di costituzione dell'ARTF.

Contributo volontario all'UNDP per il programma "Institutional Capacity Building for Gender

Equality”.

Il contributo di **2,3 milioni di Euro** approvato dal CD il 14.06.2007 ed erogato ad inizio ottobre 2007, riguarda l’iniziativa dell’UNDP “*Institutional Capacity Building for Gender Equality*” e rientra nell’ambito degli interventi volti ad introdurre elementi atti ad innescare mutamenti sostanziali nella società afgana attraverso la valorizzazione e riconoscimento del ruolo della donna, attore fondamentale dei processi di sviluppo. A tal riguardo, l’UNDP ha definito, di concerto con il Governo afgano ed in sintonia con gli obiettivi di settore (gender) previsti dalla STRATEGIA NAZIONALE AFGANA DI SVILUPPO (ANDS), un’iniziativa che si prefigge lo sviluppo di modelli di *mainstreaming* per le tematiche di genere ed il rafforzamento in tale campo delle istituzioni e ministeri preposti. L’intervento nasce dalle evidenti esigenze di promuovere il ruolo della donna nella società afgana, impegno recepito dalla Costituzione e ribadito sia nella ANDS che nell’Accordo Governo-Donatori denominato Afghanistan Compact del gennaio 2006.

Contributo volontario all’UNHCR

Il contributo di **3 milioni di Euro** approvato dal CD il 14.06.2007, è finalizzato a sostenere l’iniziativa UNHCR di assistenza al rimpatrio volontario dei rifugiati afgani in Iran e Pakistan, che rientra nella strategia denominata *National Return, Displacement and Reintegration Strategy*, adottata dal Governo Afgano nel 2002. L’Alto Commissariato per i Rifugiati (UNHCR) rientra tra gli Organismi che maggiormente hanno beneficiato dei contributi italiani avendo ricevuto dall’Italia finanziamenti, dal 2001, per circa 17 milioni di Euro, per attività legate all’emergenza umanitaria (ottobre-dicembre 2001) e, successivamente, per il rimpatrio e la reintegrazione dei rifugiati, in particolare dal Pakistan, così come per l’assistenza agli sfollati. Dalla primavera del 2002 ad oggi sono stati rimpatriati, su base volontaria e con l’assistenza dell’UNHCR, circa 3,7 milioni di rifugiati. Da segnalare anche l’assistenza agli sfollati (IDPs) per le diverse centinaia di migliaia di persone che hanno dovuto abbandonare le loro case, ma rimasti nel Paese.

Contributo all’UNDP per il LOTFA.

Il LOTFA è un meccanismo di finanziamento multidonatori costituito presso l’UNDP, mirato alla raccolta di risorse finanziarie per la ricostituzione di un corpo di polizia civile in Afghanistan. L’iniziativa, articolata sin qui in 4 fasi consecutive, è stata avviata nel 2003 ed è sostenuta dai principali donatori bilaterali e multilaterali, tra cui la Commissione Europea, UNDP, Germania, USAID, Giappone etc.. L’importo complessivo di fondi sin qui convogliati nel trust fund, ammonta a 402 milioni di Dollari Usa, a fronte di una necessità stimata di circa 610 milioni.

Su indicazioni del Gabinetto dell’On. Ministro questa DGCS ha approvato con Delibera del Direttore Generale n. 188 del 06.06.2007, un finanziamento pari a **1 milione di Euro** erogato a settembre 2007, per la partecipazione italiana al Trust Fund. Oltre a contribuire alla miglior copertura finanziaria della IV fase dell’iniziativa, tale contributo risulta anche complementare alle attività sin qui finanziate e al consistente impegno profuso dall’Italia nel settore giustizia, volto a sostenere il processo di democratizzazione e pacificazione del Paese e in particolare a favorire la costituzione e la crescita di un sistema giudiziario efficiente e a promuovere lo stato di diritto in Afghanistan.

Contributo all’UNOPS per il National Rural Access Programme-NRAP

Il CD ha approvato, nella seduta del 5 novembre 2007, un contributo volontario di **2,9 milioni di Euro** quale finanziamento destinato al NRAP, programma governativo che prevede la realizzazione di strutture comunitarie di base (strutture per l’irrigazione, pozzi ed edifici pubblici), oltre alla riabilitazione della rete stradale primaria e secondaria. Tra i lavori stradali previsti dal NRAP, il governo afgano attribuisce particolare importanza alla riabilitazione della attuale pista che percorre la valle della Musahi, situata a sud di Kabul e della lunghezza di circa 23 km. Il contributo italiano è prevalentemente utilizzato per la riabilitazione di tale importante via di comunicazione. La riabilitazione della pista della Valle della Musahi consentirà alla popolazione di una settantina di villaggi rurali che si trovano lungo il percorso, un più agevole accesso alla strada principale che collega la Capitale a Gardez, permettendo quindi una più facile movimentazione di merci e persone

tra le zone di produzione agricola ed i centri urbani di consumo e promuovendo lo sviluppo socio-economico dell'area interessata. Il finanziamento è stato erogato nel dicembre 2007.

CANALE BILATERALE

Riabilitazione della strada Maidan Shar-Bamyān – Finanziamento diretto al Governo Afgano.

Al fine di rendere possibile l'immediato trasferimento dei fondi della seconda delle tre tranches previste per il finanziamento dei lavori di costruzione della strada Maidan Shar-Bamyān, nel corso del mese di marzo 2007 è stato avviato l'iter per l'approvazione di un apposito emendamento all'Accordo intergovernativo del 20.10.2003 che regola la realizzazione dell'intervento. Il 23 aprile 2007, l'Organo di Controllo presso il MAE ha approvato l'erogazione al Governo afgano della seconda delle tre annualità previste, per un importo di **18 milioni di Euro**, portando a 30 milioni le erogazioni sin qui effettuate, sui 36 milioni di Euro complessivamente previsti (cui si aggiungono altri 3 milioni di euro erogati per interventi straordinari di manutenzione).

Intervento ordinario multisettoriale per le province di Kabul e Baghlan.

In vista della conclusione dell'iniziativa di emergenza denominata *Intervento multisettoriale per le province di Kabul e Baghlan* ed al fine di consolidare i risultati sin qui ottenuti e contribuire a rafforzare il sistema sanitario e l'erogazione dei servizi alle fasce più vulnerabili, è stata approvata dal Comitato Direzionale del 14 giugno 2007 una proposta di finanziamento per **3,28 milioni di Euro** distribuiti su due anni. La prima tranche dei fondi di gestione in loco pari a **1.310.000 Euro** è stata accreditata nel corso del mese di ottobre 2007. L'iniziativa ordinaria consta di due componenti principali, la prima localizzata nella provincia di Kabul e la seconda nella Provincia di Baghlan e si pone l'obiettivo di contribuire all'abbattimento degli indici di mortalità materna ed infantile nel Paese, facilitando l'accesso alle strutture sanitarie di base, in particolare per le prestazioni ostetriche e le cure ai grandi ustionati, a favore delle popolazioni delle aree di intervento. Nell'ambito dell'intervento di emergenza sono state realizzate attività di riabilitazione e ricostruzione di strutture sanitarie a livello di centri ospedalieri, cliniche e presidi sanitari di base, fornitura di equipaggiamenti ed attrezzature.

Programma giustizia.

Con Delibera del Direttore Generale n. 172 del 30.05.2007 è stato approvato un rifinanziamento di **810.000 Euro** per la componente Fondo di gestione in loco del programma, accreditato presso l'Ambasciata di Kabul nel mese di ottobre 2007. Tale importo, oltre alla copertura delle spese di funzionamento dell'Ufficio di progetto, è volto a dare continuità alle attività in corso ed in particolare per: i) fornire sostegno all'avvio delle attività del *National Legal Training Center*, centro di formazione per operatori del sistema giudiziario realizzato con fondi italiani, ii) fornire documentazione e attrezzature tecniche per il Ministero della Giustizia, la Corte Suprema e la Procura Generale, le corti locali, le Facoltà di legge e scienze politiche, i centri detentivi e di recupero, iii) la promozione e sensibilizzazione sulle questioni giuridiche inerenti i minori per la tutela dei diritti fondamentali, l'assistenza legale a donne e minori per la difesa delle categorie più deboli e svantaggiate, iv) la realizzazione di campagne mediatiche in materia di diritti umani con particolare riguardo a donne e minori, v) la realizzazione di incontri e seminari, realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e didattico, vi) il supporto per la costituzione di associazioni di categoria per legali ed avvocati e la partecipazione alla definizione di un quadro normativo che regoli la professione forense.

Programma di formazione professionale e imprenditoria femminile nelle province di Kabul e Baghlan-II fase.

Con delibera del DG, il 31.01.2007 è stata approvata la seconda fase del Programma, da realizzarsi in gestione diretta DGCS per un importo complessivo di **995.000 Euro**. L'intervento prevede attività di formazione imprenditoriale ed è rivolto ad un campione di donne tra le più povere e svantaggiate che hanno seguito corsi di riparazioni elettriche, assemblaggio di lampade fotovoltaiche, riparazione di telefoni cellulari e taglio e pulitura di gemme, corsi di formazione

professionale in pollicoltura. Alle donne coinvolte è stato fornito il materiale necessario per avviare un'attività commerciale in proprio.

Attività di Emergenza

Iniziativa di emergenza multisetoriale a favore delle popolazioni di Herat e Provincia. Prima tranche.

L'iniziativa, di importo pari a **2 milioni di Euro**, riguarda la prima quota del finanziamento di 4,5 milioni di Euro per interventi in gestione diretta ad Herat, previsti dalla ripartizione finanziaria dei fondi per l'Afghanistan 2007. Tale prima quota è stata accreditata presso l'Ambasciata di Kabul nel corso del luglio 2007. L'intervento, che prevede l'accreditamento di fondi di gestione in loco presso l'Ambasciata di Kabul per finanziare interventi identificati da ONG italiane, rientra nel pacchetto di risorse messe a disposizione dall'Ufficio emergenza DGCS, espressamente previsto per la zona di Herat. Il Comitato Direzionale del 30.07.2007 ha approvato il disciplinare d'incarico che regola il rapporto contrattuale tra l'Ambasciata di Kabul e le ONG italiane a valere sul pacchetto finanziario sopra menzionato.

Il 06.08.2007, l'Ambasciata di Kabul ha firmato la prima lettera di incarico a valere sul fondo emergenza, per il finanziamento del progetto presentato dalla ONG **CESVI** denominato "*Sostegno alla reintegrazione degli sfollati nella provincia di Parwan, distretto di Bghram Beni Warsak*". Il relativo disciplinare di incarico è stato firmato il 30.09.2007, a seguito della presentazione da parte della ONG di idonea fidejussione sulla prevista anticipazione. Anche **INTERSOS** ha presentato una proposta di progetto per un importo di 400.000 Euro e sottoscritto la relativa lettera di incarico il 26.10.2007. La relativa fideiussione è stata presentata il 26.11.2007.

Iniziativa di emergenza multisetoriale a favore delle popolazioni di Herat e Provincia. Seconda tranche.

L'iniziativa è stata autorizzata nel dicembre 2007 per un importo di **2,5 milioni di Euro, quale seconda quota** del finanziamento di 4,5 milioni di Euro per interventi in gestione diretta ad Herat, previsti dalla ripartizione finanziaria dei fondi per l'Afghanistan 2007. Il finanziamento, che prevede l'accreditamento di fondi di gestione in loco presso l'Ambasciata di Kabul per finanziare, prevalentemente, interventi identificati da ONG italiane, rientra nel pacchetto di risorse messe a disposizione dall'Ufficio emergenza DGCS, espressamente previsto per la zona di Herat.

Iniziativa di emergenza per il coordinamento, monitoraggio e assistenza tecnica logistica e amministrativa delle attività di emergenza in corso e di imminente avvio in Afghanistan.

L'iniziativa del valore di **500.000 Euro** è stata autorizzata dalla VM Sentinelli il 20.09.2007 ed è attualmente in fase di realizzazione nella forma dell'invio di esperti che il supporto tecnico e amministrativo-contabile all'Ambasciata d'Italia in Kabul, relativamente alla serie di interventi di emergenza intrapresi e programmati dall'Italia a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione afgana

Iniziativa di emergenza (Province Herat/Kabul/Parwan/Badakhshan).

E' stata approvata nel giugno 2007 la richiesta di autorizzazione alla variante non onerosa al piano operativo originale sottoposta dall'Ambasciata di Kabul, per l'utilizzo dei fondi inizialmente previsti per interventi a favore delle popolazioni di Herat e Province limitrofe (**4.250.000 Euro**), già accreditati nel 2006 e non ancora impegnati. Ai sensi di tale variante **€ 1.225.000,00** sono stati riallocati nelle aree del paese colpite agli inizi di aprile 2007 da devastanti inondazioni (**Kabul, Provincia di Badakhshan e Parwan**), in risposta alle richieste del governo afgano, mentre sono state mantenute le originarie componenti a Herat, seppur ridimensionate (approvvigionamento idrico, sostegno alle fasce vulnerabili, settore educativo, settore sanitario). A dicembre 2007, risultava speso all'incirca il 50% del fondo in loco disponibile per quest'iniziativa. Le attività sono in fase di completamento.

Iniziativa in favore delle popolazioni del distretto di Surowbi per il superamento del ciclo invernale.

L'iniziativa, autorizzata dalla V.M. Sentinelli il 13.11.2007 per **370.000 Euro**, prevede la somministrazione di attrezzature di conforto e logistiche, generi di prima necessità e derrate alimentari destinati ai gruppi famigliari più vulnerabili dell'area di intervento. Le distribuzioni saranno realizzate mediante il coinvolgimento di ONG locali. Il fondo è stato erogato nel dicembre 2007.

Aiuti alimentari

Nel corso del mese di agosto 2007 è stato approvato il finanziamento di un'iniziativa di emergenza in favore dei deportati afgani dall'Iran e per la sicurezza alimentare in Herat e Provincia, per un importo di **2.000.000 di Euro** da erogare al PAM. Anche questo intervento rientra nel pacchetto di risorse emergenza DGCS, espressamente previsto per la zona di Herat. Il contributo è stato erogato nel dicembre 2007.

Attività 2008 (al 08.09.2008)

ALLOCATO	MEUR	68,42
EROGATO	MEUR	15,37

La Conferenza internazionale di Parigi del 12.06.2008

La Conferenza, che ha visto la partecipazione di 90 delegazioni, rappresentate prevalentemente a livello ministeriale, ha conseguito gli obiettivi previsti in termini di allargamento della base di consenso attorno al rilancio del Compact e al sostegno alla Strategia Nazionale di Sviluppo (ANDS), che prevede investimenti complessivi per 50 miliardi di USD in 5 anni (2008-2013). Sono stati annunciati pledge per nuovi finanziamenti pari ad un importo di 20 miliardi di Dollari USA, di cui 10,2 dagli USA. Importi consistenti sono stati anche annunciati da GB, EAU, Norvegia, Canada, Olanda e Francia. Nel suo intervento, l'On. Ministro ha preso atto dei caratteri innovativi introdotti attraverso il coinvolgimento della società civile e dell'attenzione prestata alla dimensione regionale nella Strategia di Sviluppo per il prossimo quinquennio ed incoraggiato l'azione di coordinamento di UNAMA. E' stato altresì annunciato un sensibile incremento nelle erogazioni e riaffermata la natura pluriennale dell'impegno italiano per il triennio 2009-2011, che sarà caratterizzata dalla preferenza accordata allo strumento dei fondi fiduciari che consentono di canalizzare gli aiuti a beneficio del bilancio dello Stato. E' stata altresì annunciata l'intenzione di contribuire a breve termine a sostegno delle operazioni di preparazione delle elezioni presidenziali del 2009.

Programmazione interventi DGCS per il 2008.

La programmazione 2008 prevede interventi per un valore complessivo di circa 64 milioni di Euro, finanziati con risorse ordinarie DGCS cui si aggiungono le disponibilità derivanti dalla legge per il rifinanziamento delle missioni di pace. Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite essenzialmente in 3 *volet* principali: 1) impegni obbligatori, derivanti da iniziative già approvate che prevedevano erogazioni su più annualità, o iniziative approvate nel 2007, ma ancora da finanziare, 2) impegni prioritari (tra cui la seconda fase della strada Kabul-Bamyán, il settore giustizia e le iniziative ad Herat), 3) le nuove iniziative (essenzialmente di tipo multilaterale, da identificare con gli Organismi Internazionali più importanti in Afghanistan).

Attività ordinarie

CANALE BILATERALE

Costruzione della strada Maidan Shar-Bamyán. Tratto Maidan-Shar-Onay Pass (54 km) (iniziativa denominata REMABAR 1). Fondo Esperti e Fondo di Gestione in loco.
--

Euro 464.767,00.

AID 6460.

GESTIONE DIRETTA DGCS

E' stato approvato a gennaio 2008 il rifinanziamento del Fondo Esperti già approvato nel 2003, per un importo di 291.800 Euro, e costituito un apposito Fondo di Gestione in Loco per 172.967 Euro, al fine di garantire le necessarie attività di supervisione e monitoraggio dell'intervento denominato REMABAR 1, nonché avviare le attività propedeutiche alla formulazione del progetto per la costruzione del secondo tratto di strada, da Onay Pass a Bamyán (82 Km) per il quale è stato approvato un finanziamento di 63,4 milioni di Euro.

Costruzione della strada Maidan Shar-Bamyán. Tratto Onay Pass-Bamyán- 82 km (iniziativa denominata REMABAR 2). Finanziamento al Governo afgano.
--

Euro 63.400.000,00.

AID 8914.01.1

Finanziamento al Governo ex art. 15 Reg. L49/87.

Nel corso della visita a Kabul dell'On. Ministro del maggio 2007, è stata confermata da parte italiana la decisione di finanziare la costruzione del secondo tratto della strada Kabul (Maidan Shar)-Bamyán, il cui primo tratto di 54 km (da Maidan Shar a Onay Pass) è attualmente in corso di riabilitazione con finanziamento italiano (denominato REMABAR 1). Con lettera del 12.03.2008, il Ministero dei Lavori Pubblici (MoPW) ha sottoposto la relativa richiesta di finanziamento, completa di bozza di Accordo intergovernativo e linee guida (già negoziati informalmente con l'Ambasciata di Kabul/DGCS) e di Documento di Progetto. L'iniziativa intende migliorare in modo sostanziale la connessione stradale tra Kabul e Bamyán, in termini di tempo, sicurezza e percorribilità in ogni condizione meteorologica contribuendo al decremento dei costi di trasporto all'interno dell'Afghanistan e verso i Paesi vicini e mira anche a migliorare la capacità operativa delle istituzioni afgane preposte (MoPW) alla gestione delle gare, l'aggiudicazione e gestione di contratti, il monitoraggio dei lavori e il controllo di qualità. L'importo di 63,4 milioni di Euro sarà erogato in tre tranches di 20, 21,7 e 21,7 milioni di Euro rispettivamente sulla base di un apposito Accordo Intergovernativo, sottoscritto a Kabul il 12 luglio 2008. I fondi consentiranno di finanziare i contratti di Direzione Lavori, Appalto dei Lavori di costruzione e di sostenere la *Project Management Unit* afgana costituita presso il Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione delle attività di progetto. La progettazione esecutiva è invece già stata completata con i fondi del progetto in corso di realizzazione (REMABAR 1).

Monitoraggio e coordinamento delle iniziative italiane multilaterali. Fondo di gestione in loco
--

Euro 211.493,37

AID 8890.

Gestione Diretta DGCS

L'iniziativa intende mettere a disposizione della DGCS e dell'UTL di Kabul le risorse necessarie per poter monitorare adeguatamente l'ingente numero di programmi in corso in Afghanistan attraverso finanziamenti concessi agli Organismi e Istituzioni Internazionali nella forma del contributo volontario (prevalentemente) o finalizzato. L'iniziativa comprende due componenti: i) un fondo esperti per il finanziamento di missioni tecniche di esperti qualificati per fornire supporto specialistico all'UTL, nei settori in cui sono in corso attività finanziate dall'Italia attraverso gli Organismi internazionali per un importo complessivo di € 144.400 e ii) un fondo di gestione in loco

per un importo di € **67.093,37** che riguarda sostanzialmente l'acquisto di attrezzature informatiche ed arredi da ufficio, l'impiego di personale locale e l'acquisizione di servizi di consulenza.

Riabilitazione e sostegno al sistema giudiziario e penitenziario afgano. Componente Fondo esperti. Rifinanziamento.

Euro 894.000,00.

AID 7436/01/05.

Gestione Diretta DGCS

Il rifinanziamento riguarda la nuova allocazione di fondi per finanziamento delle missioni di esperti esterni e consulenti sul programma giustizia bilaterale, per il periodo maggio 2008 - marzo 2009. Tali fondi sono destinati a coprire le esigenze di organico del programma, per la realizzazione delle attività previste da specifici Piani Operativi annuali (quali il sostegno al *National Legal Training Centre* con attività di formazione e preparazione alle professioni giuridiche, formazione per operatori giudiziari nelle Province, organizzazione di seminari e *workshops* a beneficio delle Istituzioni di Giustizia). Oltre ad assicurare lo svolgimento di tali attività, l'Italia è tenuta anche ad garantire la necessaria presenza negli ambiti di coordinamento con donatori e governo e la opportuna visibilità, rappresentando un punto di riferimento per la comunità internazionale e ritagliandosi un ruolo mirato anche a specifici interventi riguardanti tematiche di nicchia in cui possiamo esprimere le nostre competenze e specificità, come la giustizia minorile.

CANALE MULTILATERALE

Contributo Volontario all'UNDP per la partecipazione al "Meccanismo di coordinamento provinciale per la giustizia" ad Herat.

331.471,38 Euro.

AID 8831.01.2

Nell'ambito delle azioni intraprese per attuare le raccomandazioni della Conferenza di Roma del luglio 2007, l'UNDP ha elaborato una specifica iniziativa che prevede il finanziamento di 9 posizioni di esperti di settore che opereranno a livello delle province selezionate per fornire il necessario sostegno alle istituzioni di giustizia onde consentirne il corretto ed efficace funzionamento e per garantire il coordinamento delle attività dei donatori. Il contributo è utilizzato per il finanziamento dei costi relativi alle attività di coordinamento delle attività nel settore giustizia a livello provinciale da realizzare ad Herat, per una durata di 12 mesi.

Contributo volontario all'UNHCR.

Euro 3.000.000,00

AID 8166.03.4

Il contributo (erogato a maggio 2008), in continuità con quanto realizzato nel 2007 dall'Organismo, è finalizzato a sostenere l'iniziativa di assistenza al rimpatrio volontario dei rifugiati afgani in Iran e Pakistan, che rientra nella strategia denominata *National Return, Displacement and Reintegration Strategy*, adottata dal Governo Afgano nel 2002. L'Alto Commissariato per i Rifugiati (UNHCR) rientra tra gli Organismi che maggiormente hanno beneficiato dei contributi italiani avendo ricevuto dall'Italia finanziamenti, dal 2001, per circa 20 milioni di Euro, per attività legate all'emergenza umanitaria (ottobre-dicembre 2001) e, successivamente, per il rimpatrio e la reintegrazione dei rifugiati, in particolare dal Pakistan, così come per l'assistenza agli sfollati. Dalla primavera del 2002 ad oggi sono stati rimpatriati, su base volontaria e con l'assistenza dell'UNHCR, circa 4 milioni di rifugiati. Da segnalare anche l'assistenza agli sfollati (IDPs) per le diverse centinaia di migliaia di persone che hanno dovuto abbandonare le loro case, ma rimasti nel Paese.

Contributo volontario alla Banca Mondiale (ARTF) per il *National Justice Programme*.

Euro 10.000.000,00.

AID 8050.04.4

Il contributo è stato erogato a luglio 2006. Tale risultato costituisce il coronamento di un lungo

sforzo guidato dall'Italia per la definizione di una strategia nazionale per la giustizia e di un meccanismo di finanziamento coordinato. L'ARTF è stato creato nel maggio 2002 quale strumento di intervento di ripristino post-bellico per garantire in modo coordinato la copertura delle necessità di bilancio del Governo afgano in termini di spesa corrente e per il finanziamento di programmi ed interventi specifici identificati dallo stesso Governo. Tra i programmi di specifici di recente approvazione rientra anche il Programma Nazionale per la Giustizia (*National Justice Programme-NJP*). Tale risultato costituisce la conclusione di un lungo processo evolutivo che ha consentito di razionalizzare e ricondurre ad un unico contenitore omogeneo e coordinato, tutte le attività previste a supporto dello sviluppo del sistema giudiziario afgano. Il programma trae origine dalle decisioni assunte in occasione della Conferenza di Roma del 2007 (nel corso della quale l'Italia annunciò l'intenzione di erogare un contributo per il costituendo NJP pari a 10 milioni di Euro) ed in particolare dalla decisione di riunire in un unico documento, la Strategia Nazionale per il Settore Giustizia, le tre strategie distinte a sostegno delle istituzioni di giustizia afgane (Ministero della Giustizia, Corte Suprema e Procura Generale). Tale documento è stato alla fine inserito nella più ampia Strategia Nazionale di Sviluppo governativa (ANSD), recentemente presentata alla Comunità internazionale in occasione della Conferenza internazionale di Parigi del 12 giugno u.s., diventandone uno degli assi portanti. Il NJP costituisce lo strumento operativo per l'attuazione di tale strategia, rappresentando nel contempo il quadro di riferimento obbligatorio per i donatori per tutte le attività da realizzare nel settore.

Contributo volontario a UNMAS per il Programma di Sminamento nelle province occidentali dell'Afghanistan (Herat, Farah, Badghis e Ghor).

Euro 2.893.705,00 0.

AID 8983.01.5

Il contributo volontario approvato a luglio 2008, sarà utilizzato per realizzare attività di i) coordinamento e Capacity Building, ii) indagini, territoriali, iii) sminamento e iv) controllo di qualità e iii) informazione e assistenza alle vittime superstiti nelle province di Herat, Ghor, Badghis e Farah, in linea con le nostre priorità geografiche (le attività saranno realizzate sostanzialmente nella regione Ovest del Paese ed in particolare nella provincia di Herat). Il contributo italiano sarà orientato al finanziamento delle operazioni UNMACA (il programma di sminamento UNMAS in Afghanistan) nel periodo luglio 2008/giugno 2009 in 14 distretti delle Province menzionate che riguardano 78 comunità ove si contano 145 aree contaminate. UNMACA assicurerà la supervisione delle attività ed effettuerà il monitoraggio qualitativo e di impatto del lavoro eseguito dagli enti realizzatori selezionati, oltre alla realizzazione di studi ex post per valutare l'effettivo impatto delle operazioni di bonifica sulla situazione socio-economica delle comunità interessate. Sarà altresì assicurata la necessaria visibilità italiana nelle aree di progetto, sui documenti informativi e mantenuto uno stretto contatto con l'Ufficio di cooperazione di Kabul. Il programma fornisce anche assistenza alle vittime di esplosioni da mina ed ordigni bellici vari, sopravvissute, al fine di assicurare assistenza in generale e un sostegno per il reinserimento sociale e produttivo nelle comunità di origine.

Contributo volontario all'OMS per il Programma Nazionale di Controllo della Tubercolosi
--

Euro 1.517.306,00.

AID 8643.02.5.

Il contributo, approvato a luglio 2008, si propone di assicurare la continuità delle attività del programma Nazionale di Lotta alla Tubercolosi (NTP), di ampliare il numero di beneficiari delle attività in corso nella regione Occidentale dell'Afghanistan, di rafforzare le capacità tecniche e manageriali dell'Unità centrale del NTP affinché sia in grado di sostenere le attività di controllo nel Paese e in particolare nella regione Occidentale, fornire il supporto necessario ai rifugiati che rientrano dall'Iran e realizzare attività di sensibilizzazione comunitaria affinché sia facilitato l'accesso al trattamento per le donne. E' altresì previsto l'avvio di una campagna per i casi resistenti al trattamento di base (Multi-Drug Resistant - MDR) che rischiano di compromettere gli sforzi prodotti in quanto persistenti veicoli di infezione. Grazie alla introduzione di specifici test di laboratorio entro il corrente anno, Herat sarà la prima Provincia afgana dotata delle strutture e mezzi

necessari per la gestione di pazienti MDR. L'iniziativa avrà la durata di 12 mesi e sarà realizzata dall'OMS congiuntamente con le strutture centrali e provinciali del Ministero della Sanità.

Contributo volontario alla Banca Mondiale per l'ARTF- Recurrent Costs Window.
--

Euro 15.000.000,00

AID 8050/05/5

L'ARTF è stato creato nel maggio 2002 quale strumento di intervento di ripristino post-bellico per garantire in modo coordinato la copertura delle necessità di bilancio del Governo afgano in termini di spesa corrente e per il finanziamento di programmi ed interventi di ricostruzione identificati dallo stesso Governo. L'obiettivo dell'ARTF è fornire sostegno finanziario al bilancio afgano attraverso due distinti canali, denominati 1) "ARTF Recurrent Cost Window" e 2) "ARTF Investment Window". La prima area concerne il finanziamento dei costi di gestione dell'Amministrazione statale afgana, che comprendono gli stipendi degli insegnanti, operatori sanitari, personale dei ministeri e delle strutture pubbliche delle province, così come i costi operativi e quelli di mantenimento. La seconda prevede il finanziamento di progetti di investimento, quali sviluppo rurale, riabilitazione e sviluppo di infrastrutture di base (strade, fornitura d'acqua e telecomunicazioni), "capacity building", studi di fattibilità, assistenza tecnica per il ritorno di afgani espatriati, ecc.. Il contributo italiano, approvato dal Comitato Direzionale del 02.09.2008, in conformità con la strategia delineata dalle Conferenze di Londra del 2006 e Parigi del 2008, è destinato alla copertura della spesa corrente, in sintonia con quanto definito nella strategia nazionale di sviluppo afgana (Afghan National Development Strategy) e con il Compact.

Contributo volontario all'UNDP per il Programma di registrazione del corpo elettorale 2008.
--

Euro 5.000.000,00

AID 9051/01/1

In vista delle scadenze dei rispettivi mandati, il 9 aprile u.s., la Commissione Elettorale Indipendente (IEC) afgana ha annunciato la tenuta delle nuove elezioni presidenziali per il 2009 e quelle politiche per il 2010. Il programma si prefigge essenzialmente il rafforzamento delle capacità operative della Commissione Elettorale Indipendente (IEC) e del Ministero degli Interni (MoI), nonché la creazione di un sistema affidabile di registrazione del corpo elettorale e dell'anagrafe civile. L'avvio delle attività di registrazione è previsto per l'inizio di settembre 2009. Le attività verranno realizzate nell'ambito del programma UNDP denominato ELECT (*Enhancing Legal and Electoral Capacity for Tomorrow*) e sotto il coordinamento generale di UNAMA. Il programma sarà finanziato attraverso un meccanismo multidonatori attraverso la costituzione di un apposito fondo gestito da UNDP. Il contributo italiano è stato approvato dal Comitato Direzionale del 02.09.2008.

Contributo volontario all'UNDP per il Counter Narcotics Trust Fund-CNTF
--

Euro 500.000,00

L'Italia ha contribuito al processo di eradicazione delle coltivazioni illegali, sia attraverso finanziamenti all'UNODC che all'apposito Trust Fund gestito dall'UNDP, il *Counter Narcotics Trust Fund- CNTF*, lanciato nel 2005. Il CNTF, si pone come obiettivo generale l'attuazione della Strategia Nazionale di Controllo delle Sostanze Illegali e trova collocazione nel documento denominato *Afghan National Development Strategy - ANDS*.

Contributo volontario all'UNDP per il Law and Order Trust Fund-LOTFA

Euro 1.000.000,00

Il LOTFA è un meccanismo di finanziamento multidonatori costituito presso l'UNDP, mirato alla raccolta di risorse finanziarie per la ricostituzione di un corpo di polizia civile in Afghanistan. L'iniziativa è stata avviata nel 2003 ed è sostenuta dai principali donatori bilaterali e multilaterali, tra cui la Commissione Europea, UNDP, Germania, USAID, Giappone etc.. Dopo il contributo del 2007 (1 milione di Euro) la DGCS ha deciso di approvare un ulteriore finanziamento pari a **1 milione di Euro**.

Contributo volontario all'UNDP per il Disbandment of Illegal Armed Group-DIAG
--

Euro 1.000.000,00

Il programma “Smobilitazione dei Gruppi Illegali Armati (DIAG)” è stato lanciato nel 2005 con l’obiettivo generale di smantellare le formazioni armate illegali tramite attività di disarmo pacifico e di reintegrazione nella vita civile, che l’Italia ha finanziato nel 2006 con un contributo volontario a UNDP di 1 milione di Euro. Un ulteriore finanziamento di 1.000.000 di Euro è previsto per il corrente esercizio 2008.

Contributo volontario al WFP per il programma <i>Protracted Relief and Rehabilitation Operation in Afghanistan – Post Conflict Relief and Rehabilitation</i>

Euro 1.000.000,00

La DGCS intende approvare un contributo di 1 milione di Euro a favore del WFP per il programma di emergenza e riabilitazione in corso nel Paese dal 2003. Il Programma prevede a) una componente di emergenza (relief), finalizzata a fornire i mezzi di assistenza alimentare immediata a vittime di disastri naturali, popolazioni sfollate all'interno dell'Afghanistan e cittadini afgani che rientrano in Afghanistan dai paesi limitrofi e b) una componente di riabilitazione (recovery), finalizzata a promuovere la sicurezza alimentare di lungo periodo. Tale componente, sostanzialmente imperniata su interventi a livello delle comunità per la creazione di assets (community asset creation) in grado di incidere sulla sostenibilità dell'intervento complessivo, include attività di cibo-in cambio di lavoro (food-for-work), cibo-in cambio di formazione (food-for-training) e cibo-in cambio di istruzione (food-for-education, volte a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni assistite anche attraverso la creazione di piccole infrastrutture. Le attività di food for work promuovono anche la protezione ambientale e la riforestazione, mentre sono previsti anche interventi di rafforzamento delle capacità istituzionali nei settori di intervento e distribuzioni alimentari.

Attività di Emergenza

Iniziativa di emergenza multisetoriale a favore delle popolazioni di Herat e Provincia. Prima tranche
--

Euro 2.000.000,00

AID 8599.01.0

Gestione Diretta DGCS

L'ONG INTERSOS ha presentato nel mese di agosto 2008 le fidejussioni richieste per il finanziamento del progetto “Sostegno al sistema sanitario della città di Herat-1° fase” a valere sul finanziamento 2007 previsto appositamente per il sostegno alle attività delle ONG italiane in Afghanistan.

Iniziativa di emergenza multisetoriale a favore delle popolazioni di Herat e Provincia. Seconda tranche.

Euro 2.500.000,00

AID 8917.01.6

Gestione Diretta DGCS

L'iniziativa è stata autorizzata a dicembre 2007 quale seconda quota del finanziamento di 4,5 milioni di Euro per interventi in gestione diretta ad Herat, previsti dalla ripartizione finanziaria dei fondi per l'Afghanistan 2007. Il finanziamento, che prevede l'accreditamento di fondi di gestione in loco presso l'Ambasciata di Kabul per finanziare, prevalentemente, interventi identificati da ONG italiane, rientra nel pacchetto di risorse messe a disposizione dall'Ufficio emergenza DGCS,

espressamente previsto per la zona di Herat. L'iniziativa è stata approvata ed i fondi sono in corso di trasferimento.

Nell'ambito del finanziamento già accreditato nel 2007 all'Ambasciata di Kabul, l'ONG INTERSOS che sta realizzando un'iniziativa finanziata a valere su tali disponibilità, ha presentato un ulteriore rendiconto attestante l'utilizzo di quasi il 90% della prima tranche incassata pari a 200.000 Euro (equivalente al 45% delle attività complessivamente previste), sulla base del quale sarà erogata la seconda tranche per il rimanente 50%.

Iniziativa di emergenza multisetoriale xxx
Euro 4.500.000,00
AID xxx
Gestione Diretta DGCS

A testimonianza della continuità dell'impegno della DGCS in supporto alle popolazioni vulnerabili in Afghanistan, l'On. Ministro ha autorizzato a settembre 2008, a valere sui fondi ex Lege 45/2008, una nuova iniziativa di emergenza per un importo di 4.500.000,00 di Euro, in fase di definizione.

Contributo al CICR.
Euro 100.000
Allocazione da fondo bilaterale di emergenza.

L'Ufficio VI DGCS ha destinato una quota del fondo bilaterale di emergenza in essere presso il CICR per attività di assistenza alle popolazioni vittime del conflitto armato in corso in alcune aree del Paese. Saranno forniti aiuti alle popolazioni nei settori sanitario, acqua, igiene e distribuiti generi alimentari attraverso l'impiego, ove possibile, di ONG italiane.

Contributo al CICR.
Euro 126.400
Allocazione da fondo bilaterale di emergenza.

L'Ufficio VI DGCS ha destinato a valere sul cap. di bilancio 2210 (che finanzia gli interventi di sminamento umanitario come previsto dalla L. 58/01) un contributo di 126.400 Euro destinato a sostenere le attività di assistenza umanitaria alle vittime da mina per la costruzione in particolare di protesi ortopediche, volte a consentire il reinserimento socio-economico delle vittime stesse nelle comunità di appartenenza.